

Parma

Legambiente In totale 49 sequestri

Reati ambientali: nel Parmense 61 persone nei guai

Pubblicati i dati del rapporto Ecomafia

94° posto

Classifica nazionale
La provincia di Parma resta nella parte bassa (e questa è una buona notizia per tutto il Parmense) della classifica nazionale sui reati ambientali.

«Riguarda il ciclo dei rifiuti la maggior parte delle illegalità riscontrate in provincia di Parma nel nuovo rapporto Ecomafia di Legambiente relativo ai dati del 2025. In Italia nel 2025 calano lievemente i reati ambientali: 35.735 quelli accertati con una flessione del -12% rispetto al 2024, a fronte dei 1.460.611 controlli effettuati (+0,4%), ma aumentano gli illeciti amministrativi (77.895, +11,4%).»

I dati locali

Come si può notare nei grafici a destra, su 71 reati complessivi registrati nel Parmense in un anno, ben 51 riguardano il ciclo dei rifiuti, con 47 persone denunciate e 43 sequestri, seguiti, a molta distanza, dai reati contro gli animali (9 illegalità, 8 denunce e 5 sequestri) e dai reati nel ciclo del cemento (6 illegalità, 5 denunce e 1 sequestro). In nessun caso, a Parma e provincia sono state arrestate delle persone per i reati ambientali, che relegano (e questa è una buona notizia) il Parmense nella parte bassa (94° posizione a livello na-

zionale) della classifica italiana. Nelle altre province della regione cattive notizie invece per Rimini e Ravenna, rispettivamente al 39° e al 42° posto.

Il quadro regionale

In Emilia-Romagna si contano 1.434 reati accertati, circa 4 al giorno, in lieve calo rispetto al 2025, a fronte di 95mila controlli effettuati, con 1.200 persone denunciate, 9 arresti. Questa la fotografia scattata dal nuovo rapporto Ecomafia di Legambiente, presentato ieri a Bologna e frutto dell'elaborazione dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto nel 2025. Calano anche gli illeciti amministrativi, poco più di 4mila a fronte dei quasi 5mila del 2024, ma aumentano i sequestri, da 245 a 289. Il ciclo dei rifiuti continua a mantenere il primato per reati, 492 in tutta la regione, confermando come questo sia il settore su cui le ecomafie puntano nel 2025 mani e interessi. A livello nazionale è in forte crescita anche il numero degli incendi agli impianti di gestione (76 nel 2025, +24,7%).

Segnali di speranza

In Italia nel 2025 calano lievemente i reati ambientali: 35.735 quelli accertati con una flessione del -12% rispetto al 2024, a fronte dei 1.460.611 controlli effettuati (+0,4%), ma crescono gli illeciti amministrativi (77.895, +11,4%).

I reati ambientali in Emilia-Romagna

	Pos. in classifica nazionale	Numero reati	Persone denunciate	Arresti	Sequestri
Regione	10	1.434	1.200	9	289
Rimini	39	289	254	0	42
Ravenna	42	281	264	0	24
Bologna	49	201	115	0	28
Forlì-Cesena	62	142	128	0	40
Reggio Emilia	65	131	74	0	44
Parma	94	71	61	0	49
Modena	97	64	35	0	21
Ferrara	100	56	67	0	27
Piacenza	104	42	21	0	10

L'illegalità nel ciclo del cemento

	Numero reati	Persone denunciate	Arresti	Sequestri
Regione	343	280	0	6
Rimini	52	35	0	1
Bologna	49	17	0	0
Reggio Emilia	31	17	0	0
Forlì-Cesena	28	26	0	3
Ravenna	17	12	0	1
Modena	13	14	0	0
Parma	6	5	0	1
Piacenza	5	8	0	0
Ferrara	1	5	0	0

L'illegalità nel ciclo dei rifiuti

	Numero reati	Persone denunciate	Arresti	Sequestri
Regione	492	457	9	176
Forlì-Cesena	83	85	0	24
Reggio Emilia	80	47	0	15
Rimini	71	72	0	32
Ravenna	54	52	0	11
Parma	51	47	0	43
Ferrara	47	51	0	20
Modena	38	19	0	17
Bologna	34	34	0	2
Piacenza	18	10	0	8

L'illegalità contro gli animali

	Numero reati	Persone denunciate	Arresti	Sequestri
Regione	446	371	0	82
Rimini	188	178	0	8
Bologna	155	136	0	8
Reggio Emilia	25	13	0	7
Forlì-Cesena	24	14	0	13
Ravenna	17	9	0	29
Modena	14	2	0	2
Parma	9	8	0	5
Piacenza	8	1	0	4
Ferrara	6	10	0	6

Fonte: Legambiente Emilia-Romagna

Withub

Al secondo posto i reati contro gli animali (dal bracconaggio alla pesca illegale, dai traffici di specie protette a quelli di animali da affezione fino agli allevamenti) con 446 reati accertati, 371 persone denunciate e 82 sequestri. Il ciclo cemento mantiene il primato degli illeciti amministrativi (1291), mentre calano i reati (abusivismo edilizio, violazioni penali in materia di urbanistica, cave illegali, tutela del paesaggio e appalti pubblici), «solo» 343, una flessione importante rispetto ai 656 accertati nel 2024, dovuta anche alla forte contrazione del mercato dell'edilizia.

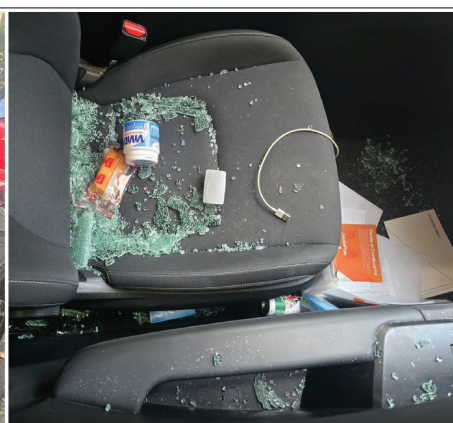
Le proposte

Oltre ai dati, il rapporto Ecomafia raccoglie anche 10 proposte che Legambiente indirizza al governo. Tra queste, l'associazione ambientalista chiede in primis che l'Italia completi il recepimento nel Codice penale dei quattro delitti previsti dalla Direttiva europea per la tutela penale dell'ambiente ma non inseriti nel decreto legislativo n. 81 del 21 aprile 2026.

«L'accertamento dei reati ambientali è cruciale per la salvaguardia della natura e dell'ambiente che Legambiente persegue», dichiara il presidente di Legambiente Emilia-Romagna Davide Ferraresi. «È necessario rafforzare la normativa per consentire interventi giudiziari nei confronti di chi danneggia gli ecosistemi e compie abusi edilizi».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sfogo del forzista Grossi

Topi d'auto in via Verdi: quinta volta in un mese

Nuova spaccata nei giorni scorsi in via Verdi, dove è stata presa di mira l'auto di Andrea Grossi, responsabile del Dipartimento Sport di Forza Italia Parma. A testimoniare l'accaduto sono le immagini del deflettore della portiera sinistra infranto e dei cocci di vetro sui sedili. «Quando la mattina trovi la tua auto spaccata, con il vetro rotto e i frammenti sui sedili, la

prima reazione è la rabbia - spiega -. Poi ti chiedi come sia possibile che episodi del genere continuino a ripetersi nella nostra città. In tre anni è la terza volta che mi succede personalmente (due a me e una alla mia compagna) con tanto di denunce presentate con danni che nessuno rifonde. In via Verdi, a quanto mi consta, siamo arrivati alla quinta spaccata in un mese».

di che
Pasta
sei?

Il progetto che celebra il territorio della Bassa Est Parmense tra gusto, identità e turismo sostenibile



24|25 OTTOBRE 2026
TORRILE - IL TORTELLO DI TORRILE

DOMENICA 25 - MASTERCLASS CON:



Antonella Ricci
Chef e volto televisivo di Rai 1 e Food Network



Tommaso Foglia
Maestro pasticciere e giudice di Bake Off Italia



SCOPRI DI PIÙ!

www.dichipasta.it